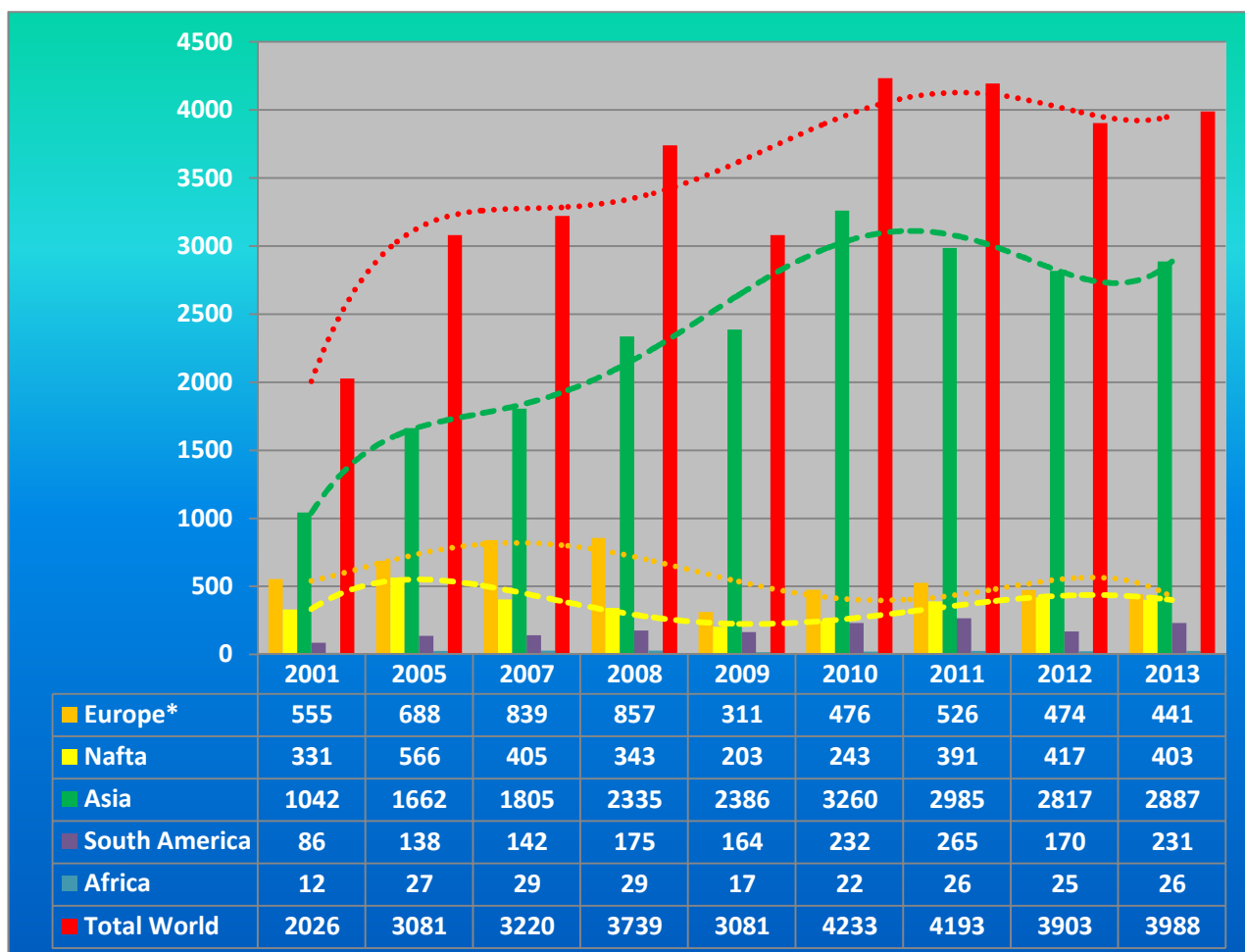


## Produzione Mondiale Autocarri Pesanti (> 7 t)

Fonte: elaborazioni CSS su dati Oica 2014\* cifre in migliaia di unità.

\* Per la EU dati stimati da CSS per mancanza dati ufficiali da Germania, Francia Olanda e Svezia

La Produzione Mondiale di Autocarri Pesanti (secondo la classificazione dell'Oica, che vi include tutti i veicoli al di sopra delle 7 ton), che era andata contraendosi dal 2011, si è leggermente ripresa lo scorso anno (+2,2%), essenzialmente per merito dell'aumentata produzione cinese

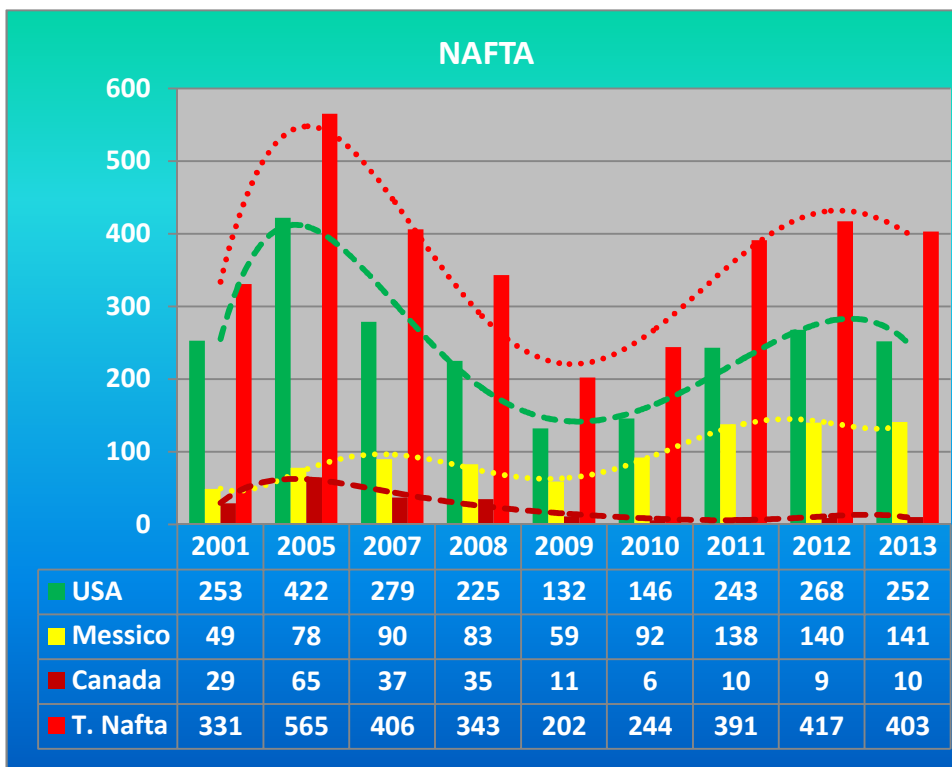
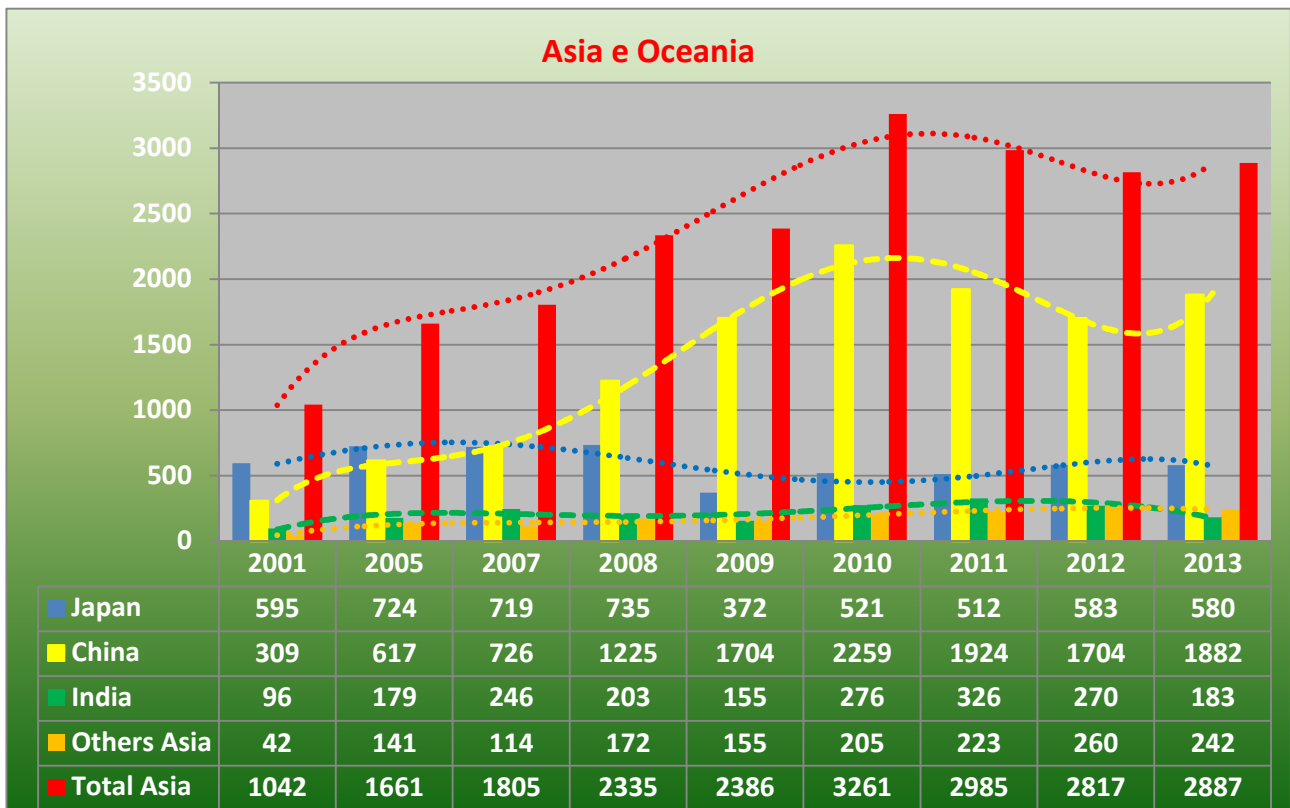


(+10,4%) e di quella Brasiliana (+43,1%).

Continua invece a scendere la produzione di autocarri in Europa (-7%) e, anche se in maniera contenuta, scende nel 2013 anche nella zona Nafta (-3,3%).

Guardando più in dettaglio le singole aree geografiche ancora una volta la vera protagonista è stata la Cina, dove le immatricolazioni, dopo la flessione del 2012, si sono riprese lo scorso anno di oltre il 10%, compensando le perdite dell'India (-32,5%) e dell'Indonesia, scesa del 7% dopo le buone performances degli anni precedenti e di altre piccole entità locali. Continua a crescere la Thailandia che consuntiva un buon +23,5% con oltre 43.000 unità prodotte nel 2013. Sostanzialmente stabile il Giappone.

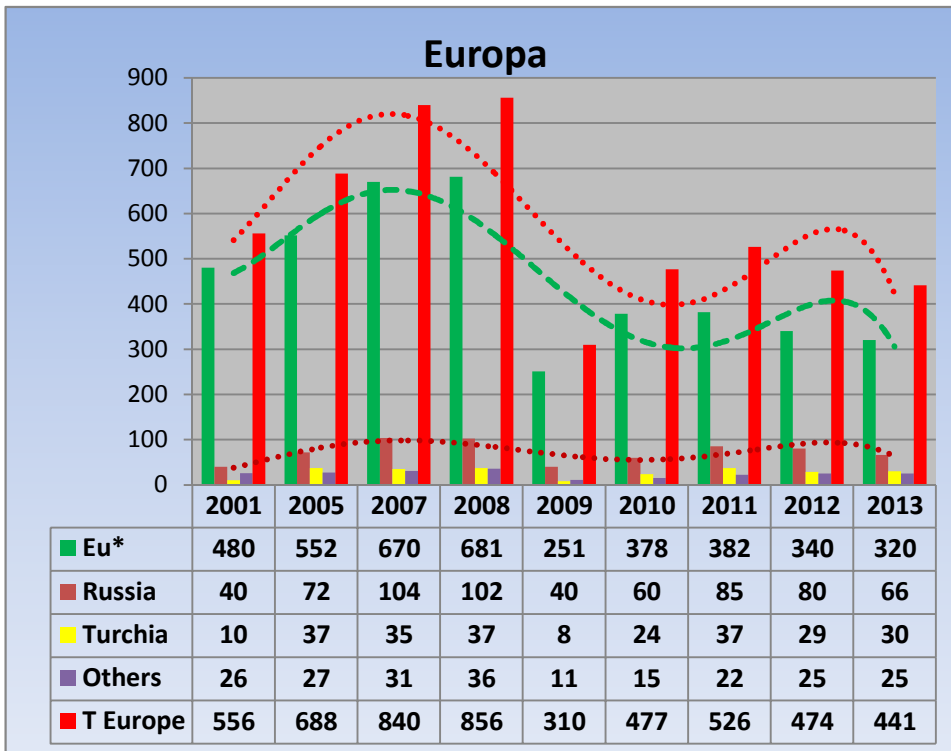
In complesso l'area Asia e Oceania ha guadagnato il 2,5%.



L'area Nafta, in costante discesa tra il 2006 e il 2009, si era ripresa significativamente nel 2011 ed era ancora aumentata nel 2012, soprattutto per merito della ripresa delle immatricolazioni negli USA. L'anno scorso, anche a seguito del calo delle vendite negli USA, la produzione è scesa del 3,3% soprattutto per le perdite USA (-6%).

Sostanzialmente stabile la produzione in Messico sui valori degli ultimi due anni.

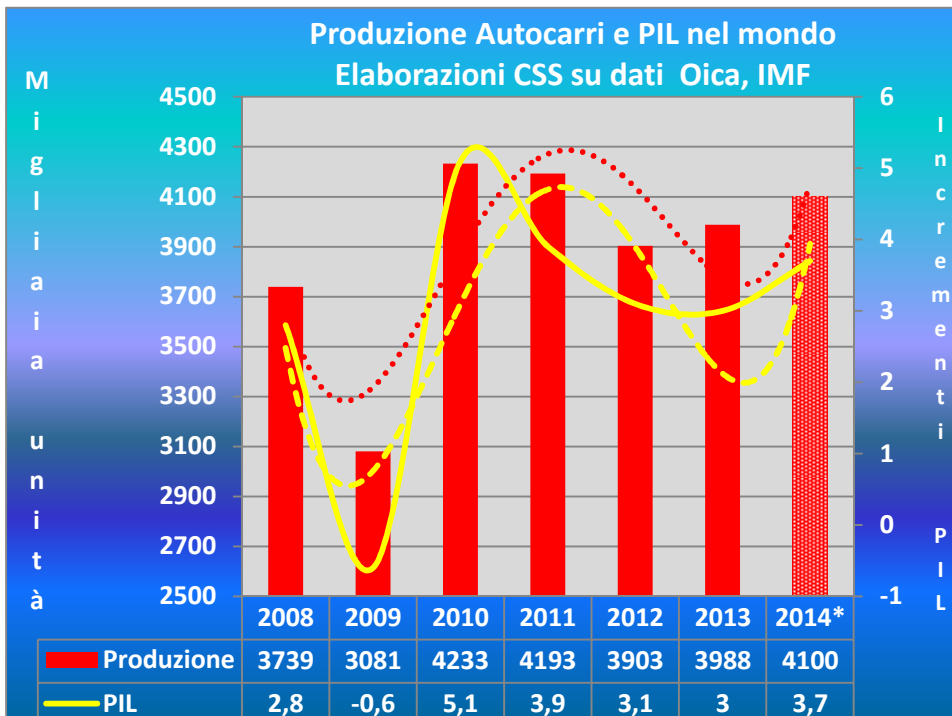
Stabile, anche se sempre meno significativa, la produzione di autocarri in Canada dato che i Costruttori USA hanno rilocalizzato la produzione di autocarri nei siti domestici o in Messico.



Ha continuato a flettere, secondo le nostre stime, anche la produzione di autocarri in Europa, soprattutto per il calo della EU, a causa della fase recessiva che ha colpito soprattutto l'area dell'Euro. almeno fino a metà dello scorso anno. Con il nuovo calo della domanda, verificatasi già a partire dalla seconda parte del 2011, (e interrotta solo alla fine dello scorso anno per l'anticipazione degli

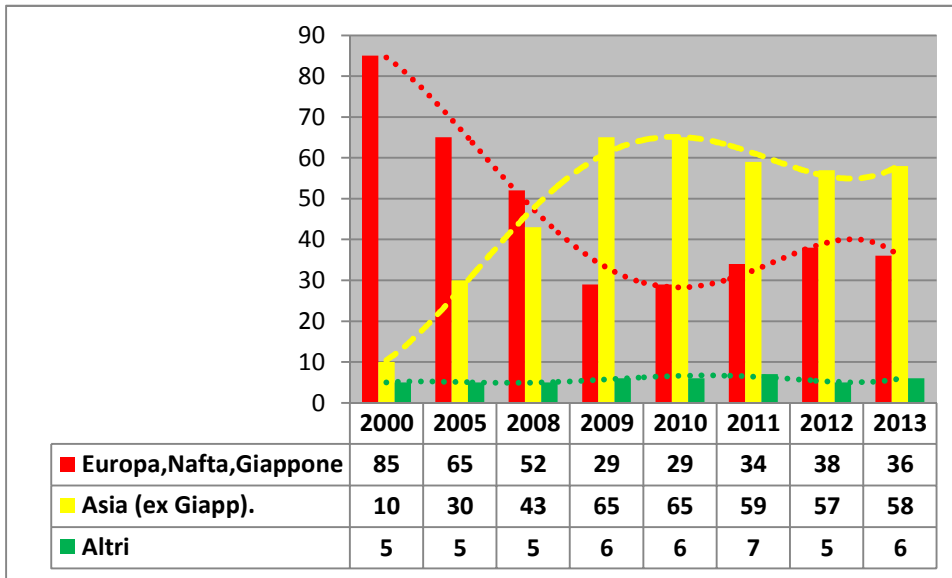
acquisti per l'entrata in vigore dei nuovi standards), i volumi produttivi, che erano andati progressivamente crescendo dopo il tracollo causato dalla crisi globale del 2009, sono tornati a scendere e una inversione del trend si avrà nell'anno in corso, man mano che la ripresa economica a livello mondiale si andrà consolidando.

Al proposito è interessante sottolineare che dal 2008 l'andamento tendenziale di Pil e produzione mondiale è stato pressoché parallelo (Coeff. Correlazione 0,97), il che fa prevedere che con la ripresa della crescita del reddito la curva della produzione si riporti in positivo.



\* Forecast

## Localizzazione della Produzione.



Nei dieci anni dal 2000 al 2010 la localizzazione dei volumi produttivi si è radicalmente ribaltata, spostandosi dalle tre aree tradizionali, (Europa, Nafta e Giappone) in Asia, ed in particolare in Cina. In pratica le tre maggiori aree assieme sono scese dall'85% che rappresentavano nel 2000 al 36%

dell'anno scorso. L'Asia, con esclusione del Giappone, è arrivata nel 2010 a rappresentare i due terzi dell'intera produzione mondiale (compreso il Giappone il Continente Asiatico rappresentava il 77% dell'intera produzione mondiale). Nel 2011 comunque il trend si è leggermente invertito per il recupero delle tre grandi aree tradizionali, essenzialmente Nafta e Giappone nel 2012, mentre la Cina è scesa di un 24,6% tra il 2011 e 2012, recuperando comunque nel 2013. Essa rimane quindi di gran lunga il maggiore produttore mondiale, rappresentando il 47% dei trucks prodotti al mondo e oltre il 65% di quelli prodotti in Asia-Oceania. In pratica, nonostante tutto, quasi la metà degli autocarri > 7t prodotti nel Mondo proviene da qualche fabbrica Cinese, ma rimane, per il momento, in estremo oriente. Ma fino a quando?